



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI,
VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

COMUNICATO STAMPA

Coronavirus: 597.000 euro in buoni spesa per chi è in difficoltà

I **fondi governativi** destinati ai Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) per il sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria ammontano in totale a **597.000 euro**.

I fondi saranno distribuiti mediante **buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità**. Gli interventi programmati sono stati condivisi con le **rappresentanze sindacali CGIL, CISL e UIL** con cui è stato siglato un **accordo** in merito.

Per ciascun nucleo familiare in stato di bisogno verrà erogato un contributo di **150 euro** per il primo componente, al quale si aggiungono **50 euro** per ogni componente aggiuntivo, fino ad un massimo di **300 euro**.

Le persone e nuclei familiari dovranno fare riferimento al proprio Comune di residenza o domicilio presentando apposita **autodichiarazione** in cui attestano di trovarsi in **situazione di indigenza economica a causa dell'emergenza sanitaria in atto**, specificando la causa che ha portato a tale condizione.

Sono escluse dal sostegno per spese alimentari:

- le persone/nuclei che detengono un deposito su conto corrente bancario o postale complessivamente superiore agli 8.000 euro;
- le persone/nuclei residenti in strutture di comunità per i quali i gestori percepiscono già sussidi pubblici e rette per il pagamento delle spese alimentari.

Il **modulo di autodichiarazione** e le informazioni sulle **modalità di trasmissione** saranno **consultabili sui siti istituzionali dei Comuni**.

Le autodichiarazioni **potranno essere inviate a partire dalla giornata di lunedì 6 aprile 2020 non appena saranno disponibili i moduli online**.

Il buono spesa verrà erogato – **fino ad esaurimento budget** – attraverso le modalità che verranno stabilite da ciascun Ente.

I **buoni spesa** potranno poi essere utilizzati presso i **negozi di vicinato**, i **produttori agricoli locali** – *da questo punto di vista ricordiamo che sul sito di ciascun Comune è consultabile la mappa degli esercizi commerciali aperti e che effettuano consegna a domicilio* – la **media e grande distribuzione** che aderiranno al progetto e dei quali verrà data opportuna comunicazione ai beneficiari.

Per quanto riguarda i controlli, i Comuni, in collaborazione con ASC InSieme, verificheranno in prima istanza la composizione del nucleo familiare e quanto dichiarato in merito all'essere già beneficiari di contributi pubblici. Verranno poi effettuati controlli ex post su quanto complessivamente dichiarato.

DICHIARAZIONI

Dichiarazione di Massimo Bosso, presidente dell'Unione Reno Lavino Samoggia e Roberto Parmeggiani, sindaco di Sasso Marconi con delega a servizi sociali e sanitari in Unione

"Sono due gli aspetti che desideriamo sottolineare, il primo è quello di aver trovato con questa iniziativa una modalità preziosa di rapportarsi da vicino con i cittadini più bisognosi che, soprattutto, esprimono una necessità nuova, difficilmente intercettabile dai canali tradizionali di assistenza; il secondo punto risiede invece nella capacità di aver individuato, all'interno dell'Unione, una risposta omogenea da parte dei Comuni, pur nel rispetto delle specificità dei singoli territori".



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI,
VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Gianni Monte, responsabile CDLI-CGIL

"L'accordo firmato con i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia è la migliore risposta a coloro che, a causa di questa tremenda emergenza, si trovano in seria difficoltà.

Si tratta di un punto di svolta nel ruolo che gli enti pubblici possono assumere rispetto a situazioni inedite di crisi come quella che stiamo vivendo.

L'intesa prova ad aiutare tutte le tipologie di lavoratori, da quelli autonomi in difficoltà al lavoro povero fino al disagiato sociale.

Tra i punti principali dell'accordo, ne sottolineo due:

* la possibilità di accesso anche per coloro che hanno avuto la perdita o la riduzione del lavoro senza attivazione di ammortizzatori sociali o in presenza di ammortizzatori sociali con il pagamento diretto da parte di INPS comunque in condizioni insufficienti in relazione al fabbisogno familiare;

* la possibilità di accesso anche per coloro che prestano lavoro di cura e lavoro domestico (come colf e badanti) che, pur in presenza di regolare contratto attualmente sospeso, non ricevono compensi o sono impossibilitati a svolgere l'attività lavorativa".

Alberto Schincaglia, CISL

"La Cisl ritiene estremamente positivo che anche in una fase così complicata e difficile l'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia abbia colto l'esigenza di confrontarsi con il sindacato confederale al fine di individuare le modalità più giuste per erogare i buoni pasto che daranno sollievo a tantissime famiglie colpite dal disastro dovuto alla pandemia in atto".

Roberto Rinaldi, Uil Emilia Romagna e Bologna

"L'ottima metodologia concertativa in atto presso l'Unione ha prodotto, in maniera celere, un primo passo incisivo per venire incontro alle esigenze dei cittadini ad oggi in una condizione di grande difficoltà economica. La scelta condivisa dei parametri da utilizzare e la sburocratizzazione per la presentazione delle richieste per l'erogazione dei buoni di sostegno alimentare sono la sintesi del grande lavoro svolto.

Le risorse destinate ai Comuni però non sono sufficienti, pertanto, per poter aumentare le disponibilità, ci auguriamo che le richieste di implementazione delle stesse, fatte dalle Confederazioni sindacali nazionali vengano al più presto accolte.

La situazione economica e sociale legata a questa emergenza anche nei comuni dell'Unione è drammatica ma faremo di tutto per attuire il colpo per poi ripartire."

Ufficio stampa

3 aprile 2020